

preso il provvedimento del "ritiro" della lettera, perchi' ritenuti indegni di militare nel partito, data la loro precedente attivita' ostile al Fascismo, specialmente durante il periodo quarantellista.

Con la stessa lettera l'Istituto veniva invitato ad esaminare se non fosse il caso di sostituire i predetti signori nella carica di Agenti Generali con persona che sia stata e sia in linea con il Regime.

A questa comunicazione fu risposto che dell'adottato provvedimento sarebbe stato informato l'En. Consiglio di Amministrazione perche' si pronunciasse sulla revoca del mandato ai signori Mti con il prescritto preavviso di tre mesi.

Il Comm. Mti Arturo e' Agente Generale dell'Istituto dal 1916, e dal 1926 egli ha assunto come coagente il figlio Sig. Alfredo.

L'attivita' dei signori Mti, nei riguardi del nostro Ente, e' stata sempre, sotto ogni punto di vista, commendevole; ma cio' nonostante sembra all'Amministrazione che, data la gravita' del provvedimento adottato nei loro confronti dalle supreme gerarchie del Partito, si renda necessario addivenire alla re-